

valgono le condizioni già indicate nel precedente punto 1. **Attenzione : i docenti di scuola infanzia devono indicare il codice e la denominazione del circolo sede dell'organico; i docenti di scuola primaria devono indicare il codice e la denominazione del plesso sede di circolo** (note 1) e 2) all'art.7)

B) Per i **DOCENTI e gli A.T.A individuati quali soprannumerari** nella scuola, circolo o istituto di titolarità con riferimento ai nuovi organici di diritto 2011/12, il CCNI prevede:

- **modalità specifiche per l'individuazione e la gestione del soprannumero** da parte delle Istituzioni Scolastiche : a) **formulazione e pubblicazione delle specifiche graduatorie** da parte dei dirigenti scolastici entro i 15 giorni successivi alla scadenza delle domande di trasferimento (come detto, al momento tale data non è stata ancora indicata dal MIUR) tenuto conto dei titoli posseduti dagli interessati entro la medesima data; da tali graduatorie sono esclusi i soggetti beneficiari delle precedenza di cui ai punti I – III – V e VII dell'art.7; b) **i dirigenti scolastici sono tenuti a notificare per iscritto agli interessati la posizione di soprannumero** con l'invito a presentare domanda di trasferimento. **L'interessato, qualora il termine di scadenza sia già trascorso, viene riammesso nei termini e deve presentare domanda entro 5 gg. dalla notifica;** c) **criteri specifici per la gestione della tabelle dei punteggi** (es. : **valutazione della continuità didattica** come indicato nella nota 5 bis della tabella Allegato D per i Docenti e nella nota 4 della tabella Allegato E per il personale ATA).

C) **ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO "CONTINUITA' SERVIZIO"** nelle situazioni sopra descritte . Le disposizioni di riferimento sono riportate nell'art.7 ed in sintesi prevedono:

- **nella gestione delle domande di mobilità per il docente / ata trasferito d'ufficio o a domanda condizionata nell'ultimo settennio** : la **maturazione del suddetto punteggio** di servizio continuativo con riferimento alla scuola da cui l'interessato è stato trasferito d'ufficio o a domanda condizionata purché in ogni anno successivo a quello in cui è avvenuto il trasferimento d'ufficio sia stata prodotta domanda per il rientro nella scuola di precedente titolarità e nel comune. Qualora nel settennio di riferimento non sia stato possibile il rientro, il punteggio relativo alla continuità del servizio nel settennio è riferito alla scuola in cui l'interessato è stato trasferito d'ufficio.

- **per la formulazione delle graduatorie di istituto per l'individuazione del soprannumero con riferimento a docenti/ata che hanno ottenuto la titolarità nella scuola/istituto a seguito di trasferimento d'ufficio o a domanda condizionata**: i criteri sopra richiamati relativi all'attribuzione del punteggio per continuità di servizio valgono anche sia per la formulazione della graduatoria interna di istituto ai fini dell'individuazione del soprannumero sia per l'attribuzione del punteggio con cui il medesimo personale partecipa ai trasferimenti d'ufficio nel caso in cui sia nuovamente individuato come perdente posto.

Ricordiamo che per il **personale docente e ata trasferito d'ufficio o a domanda condizionata che richieda come prima preferenza in ciascun anno del settennio il rientro nella scuola di precedente titolarità, l'aver ottenuto nel corso del settennio il trasferimento per altre preferenze** espresse nella domanda non interrompe la continuità del servizio e **non fa perdere il diritto alla precedenza e al punteggio aggiuntivo.**

CISL - CISL SCUOLA – TESSERE 2011

A tutti gli iscritti: a partire dal 2011 la CISL consegna agli associati la tessera di iscrizione in formato Card plastificata con Chip incorporato. La Card di iscrizione rappresenta uno strumento moderno per migliorare la qualità e la quantità dei servizi offerti agli iscritti e per valorizzare attraverso un circuito di convenzioni nazionali e locali vantaggi e agevolazioni importanti. La Segreteria Provinciale provvederà, a breve, alla spedizione: della Carta dei servizi (dalla quale si verificheranno i vantaggi derivanti dalla nuova Card:- servizi agevolati in materia di previdenza, assistenza, fisco e vertenze da parte degli Enti CISL; - agevolazioni e sconti offerti dalle convenzioni CISL in campo bancario, assicurativo, energetico e alimentare; - condizioni vantaggiose all'interno del nuovo circuito NOI CISL), della Tessera 2011, della scheda riportante il PIN, il numero tessera ed un prospetto per la verifica dei dati).

Intanto, avvicinandosi il tempo per la presentazione del **modello 730**, ricordiamo a tutti gli iscritti di rivolgersi, in tutte le nostre sedi sindacali, al **CAF CISL** che offre i suoi servizi fiscali con notevole competenza e grande professionalità e fornisce assistenza anche su : **Unico, Ici, Isee, Successioni, Contenzioso.**



Speciale scuola

SINDACATO & SERVIZI

Direzione e Redazione: Via Cascina Colombaro 33 tel. 0171/32.10.11 fax: 0171/32.10.58 - Dir. M. Campana - Dir. Resp.le A. Territo Aut. Trib. Di Cuneo n. 509 del 27.01.1998 - "Poste Italiane spa - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) - art. 1 - Comma 1 DCB-CN" - stampato in proprio UST CISL Cuneo



Anno XIV n° 4 del 9 FEBBRAIO 2011

SPERIMENTAZIONI SULLA PREMIALITA' PROPOSTE DAL MIUR (documento CISL Scuola Piemonte)

Il ministro Gelmini, in occasione della presentazione del decreto che ripristina gli scatti di anzianità, ha presentato l'avvio di due sperimentazioni sulla premialità proposte dal MIUR. ..

La possibilità di aderire alla sperimentazione così detta reputazionale che in un primo momento riguardava solo alcune città, in Piemonte Torino, è stata dapprima estesa a tutta la provincia e recentemente (Circ. Reg. 20) a tutte le scuole del Piemonte. Entro il 18 febbraio i Collegi Docenti delle scuole interessate a seguito dell'estensione della sperimentazione dovrebbero pronunciarsi, ossia deliberare l'adesione o la non adesione alla proposta di sperimentazione. Si tratta di una scelta libera e volontaria, il cui esito negativo non comporta alcuna sanzione.

La **CISL SCUOLA PIEMONTE** esprime le seguenti **considerazioni**:

- è presente nel *dibattito sindacale* e tra i lavoratori la consapevolezza che sia necessario sviluppare e/o introdurre processi di valutazione

- il fatto che si tratti di una *sperimentazione* porta a giudicare positivamente un *metodo* non impositivo calato dall'alto, anche se si sarebbe preferito definire con il termine "ricerca" il percorso testato sulla base dell'adesione volontaria delle scuole e dei singoli insegnanti

- pare più interessante e più vicina alle esperienze dei docenti piemontesi la *sperimentazione che individua le scuole come oggetto* perché il destinatario della premialità è il gruppo (team/consiglio di classe/scuola)

- in Piemonte infatti esistono già *numerosi percorsi sperimentali di valutazione* che riguardano gli apprendimenti degli alunni: la cultura della scuola piemontese è già fortemente improntata alla valutazione, ma le scelte finora effettuate riguardano, per più di metà delle scuole piemontesi, il processo di crescita degli alunni

- le carriere devono restare una materia di competenza contrattuale: testimonianza di questo pensiero è l'azione fattiva che la CISL SCUOLA, insieme alla CISL, ha condotto sulla *questione SCATTI*

- rispetto alla prima stesura e presentazione del progetto si riconosce una maggiore flessibilità e la valorizzazione dell'*autonomia* delle singole istituzioni scolastiche, valore fortemente sostenuto dalla CISL SCUOLA

- i *Collegi dei Docenti* devono conoscere tutti gli aspetti del progetto, le modalità tecniche e gli indicatori in modo che le *scelte* siano assolutamente *consapevoli*

Le **preoccupazioni** che la **CISL SCUOLA PIEMONTE** esprime riguardano la conflittualità all'interno dei Collegi Docenti, perché il progetto esaspera l'individualismo già presente nella categoria e insiste sulla premialità del singolo, non cogliendo l'aspetto fondamentale del lavoro pedagogico-didattico basato sull'interazione tra docenti e sottovalutando gli aspetti cooperativi della funzione didattica-educativa. Inoltre questo modello di sperimentazione non individua la ricaduta sugli apprendimenti degli alunni della rilevazione reputazionale dei singoli insegnanti.

Tale preoccupazione è anche basata sulla recente esperienza che ha registrato la reazione negativa di più della metà di scuole della regione.

La **CISL SCUOLA PIEMONTE** **auspica** che, qualora il Collegio Docenti intendesse aderire al progetto, lo faccia solo sulla base della previsione di una grandissima partecipazione per evitare che "pochi" possano dettare giudizi parziali e tracciare modelli non condivisi dalla grande maggioranza degli insegnanti. (Torino, 2 / 2 / 2011)

PERSONALE A.T.A - PRECARI

NUOVI CONCORSI PER TITOLI (24 MESI), A.S. 2010/11, PER L'ACCESSO AI PROFILI PROFESSIONALI DELL'AREA A (COLLABORATORI SCOLASTICI - ADDETTI AZIENDE AGRARIE ..) E B (ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - ASSISTENTI TECNICI ...)

L' Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale, con circolare n.39 del 7 febbraio 2011 ha dato comunicazione dell'indizione dei concorsi per titoli (24 mesi) per l'accesso ai ruoli provinciali , relativi ai profili professionali dell'area B (Assistenti Amministrativi – Assistenti Tecnici – Cuochi – Infermieri) e dell' Area A (Collaboratori Scolastici – Collaboratore Scolastico Tecnico - Addetto alle Aziende Agrarie - Guardarobieri) del personale della scuola statale,

- il **termine perentorio di scadenza della presentazione delle domande è fissato per il 10 marzo 2011**

I bandi dispongono in materia di :

NUOVA INCLUSIONE IN GRADUATORIA

- Può presentare domanda di nuova inclusione il personale precario in possesso dei seguenti requisiti :
- possedere, alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, un servizio di almeno 24 mesi, anche non continuativi (ovvero 23 mesi e 16 giorni), nei posti corrispondenti al profilo professionale per il quale il concorso viene indetto e/o in posti corrispondenti a profili professionali dell'Area ATA, immediatamente superiore a quella del profilo cui si concorre. Si computa esclusivamente il servizio (di ruolo e non di ruolo) prestato nelle scuole statali con rapporto di lavoro con lo Stato e/o con gli EE.LL.. Il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo parziale si computa per intero a decorrere dall'anno scolastico 2004/05;
- essere in servizio in qualità di “personale ATA a tempo determinato “ nella medesima provincia e nel medesimo profilo professionale cui si concorre **oppure** essere inserito nella graduatoria provinciale ad esaurimento o negli elenchi provinciali per le supplenze della medesima provincia e del medesimo profilo cui si concorre **oppure** ancora essere inserito nella terza fascia delle graduatorie di circolo/istituto per il conferimento delle supplenze della medesima provincia e del medesimo profilo cui si concorre;
- essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti, come previsto dal relativo bando di concorso, per l'accesso al profilo professionale per cui si concorre.

AGGIORNAMENTO DEL PUNTEGGIO

Il personale precario già inserito nelle graduatorie permanenti può :

- **chiedere l'aggiornamento del punteggio:** a) **relativamente ai titoli (di servizio, di cultura ecc...)** acquisiti successivamente al 14 aprile 2010 (termine ultimo per l'aggiornamento del punteggio lo scorso anno). Possono essere inoltre valutati titoli già posseduti ma non presentati nei precedenti concorsi; b) **dei titoli di preferenza e/o di riserva;** c) produrre nuovi titoli di accesso ai laboratori (aiutanti tecnici). **Va confermato**, compilando le apposite caselle del modulo domanda, il diritto a riserva di posti o alla preferenza a parità di punteggio (lettere M,N,O,R e S dei titoli di preferenza). Il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo parziale è valutato per intero secondo i valori espressi nella corrispondente tabella a decorrere dall'anno scol. 2004/05;
- **non produrre alcuna domanda**, mantenendo col medesimo punteggio l'iscrizione nella graduatoria permanente.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, redatte sugli appositi modelli, (B1 per nuovo inserimento) B2 (per l'aggiornamento del punteggio) e il modello H (priorità nella scelta della sede) devono essere inviati mediante raccomandata A.R. oppure consegnati a mano, entro il 10 marzo 2011 all'Ufficio Scolastico Territoriale di Cuneo, C.so De Gasperi 40 o per chi chiede l'iscrizione o è iscritto nelle graduatorie di altra provincia al relativo USP. Le dichiarazioni nel modello di domanda concernenti i titoli di riserva, i titoli di preferenza (limitatamente alle lettere M, N, O, R e S), nonché le dichiarazioni concernenti l'attribuzione della priorità nella scelta della sede, di cui agli artt. 21 e 33, commi 5, 6 e 7 della legge 104/92, devono essere necessariamente riformulate dai candidati che presentano domanda di aggiornamento della graduatoria permanente, in quanto trattasi di situazioni soggette a scadenza che, se non riconfermate, si intendono non più possedute.

Coloro che intendono invece rinunciare alle supplenze devono compilare l'Allegato F.

SCelta DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER L'INCLUSIONE NELLE GRADUATORIE DI ISTITUTO

gli iscritti nelle graduatorie 24 mesi debbono presentare il Modello G con l'indicazione delle istituzioni scolastiche richieste per le supplenze. Le nuove disposizioni prevedono che il Modello G (domanda per l'inclusione nelle graduatorie di istituto al fine del conferimento delle supplenze temporanee) sia trasmesso esclusivamente tramite istanza on line attraverso una apposita applicazione web. Al fine di favorire la procedura on line si raccomanda agli interessati di procedere alle istanze on line – sito MIUR – ove non fossero già registrati.

ASSISTENZA e CONSULENZA AGLI ISCRITTI PER LE PRESENTAZIONI DELLE DOMANDE: i nostri uffici, nelle varie sedi sindacali, sono a disposizione degli associati nei giorni ed orari stabiliti, previa prenotazione telefonica, sia per le registrazioni che per la compilazione e verifica dei moduli. Tutte le disposizioni relative ai suddetti bandi ed i modelli di domanda sono consultabili sul nostro sito cislscuolacuneo.it

Formazione iniziale dei docenti: Pubblicato il Decreto Ministeriale

Al termine di un lungo e complesso iter, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 31.1.2011, Suppl. Ordinario n. 23, il Regolamento (decreto MIUR 10.9.2010, n. 249 – in vigore dal prossimo 15 febbraio) che definisce i percorsi di studio, tutti a livello universitario, richiesti d'ora in poi per l'accesso alla docenza nelle scuole di ogni ordine e grado. L'art. 15 del Regolamento detta le norme per la fase di transizione dal vecchio al nuovo sistema, che interessano soprattutto i docenti precari non ancora abilitati, prevedendo da subito l'attivazione delle nuove modalità di abilitazione attraverso il cosiddetto Tirocinio Formativo Attivo (TFA), di durata annuale, cui potranno accedere coloro che sono in possesso delle lauree che finora davano la possibilità di iscriversi alle SSIS (scuola secondaria) e nuovi percorsi di abilitazione (scuola infanzia e primaria). Daremo tempestive informazioni sui provvedimenti di attuazione del decreto.

MOBILITA' (TRASFERIMENTI e PASSAGGI di cattedra e di ruolo) Anno Scolastico 2011/12

Nell'attesa del completamento delle procedure rese necessarie dalle recenti modifiche legislative (D.L.vo n.150/09) per la sottoscrizione definitiva del CCNI relativo alla “mobilità del personale della scuola per l'anno scolastico 2011/12” e dell'emanazione da parte del MIUR della specifica Ordinanza Ministeriale con l'indicazione dei termini per la presentazione delle domande, riteniamo opportuno riprendere alcuni elementi del contratto riferiti alla **gestione del personale docente e ata incorso nel trasferimento d'ufficio o individuato come soprannumerario.**

Le disposizioni, rinvenibili negli specifici articoli del CCNI (precedenze – individuazione e gestione del personale soprannumerario – Tabelle punteggi e relative note) in sintesi prevedono:

A) per i **DOCENTI e gli A.T.A. trasferiti d'ufficio o a domanda condizionata**, il CCNI prevede durante le operazioni relativi alla mobilità:

1) il **mantenimento per un settennio** (ultimi 7 anni) del **diritto al rientro nella scuola/istituto di precedente titolarità** qualora la relativa cattedra/posto si renda disponibile (Art. 7-precedenza II)

Questa precedenza viene applicata nella prima fase dei trasferimenti (ambito comunale) anche se l'interessato è stato trasferito in comune diverso e opera nell'ambito della medesima tipologia di titolarità al momento dell'avvenuto trasferimento d'ufficio.

Per fruire della precedenza l'interessato deve:

- **aver prodotto domanda per ciascun anno del settennio e richiedere, come prima preferenza la scuola, circolo o istituto di precedente titolarità** o una preferenza sintetica comprensiva di tale scuola,

- **riportare** nell'apposita casella del modulo domanda la denominazione ufficiale della scuola, circolo o istituto nonché compilare la dichiarazione relativa al “servizio continuativo”. La continuità del servizio, anche in presenza di un utilizzo diverso, è riconosciuta purché in ciascun anno del settennio successivo al trasferimento d'ufficio o a domanda condizionata, sia richiesto il rientro nella scuola di precedente titolarità ovvero nel comune.

2) il **mantenimento per un settennio** (ultimi 7 anni) del **diritto al rientro**, nella seconda fase dei movimenti, **nel comune di precedente titolarità**, (Art. 7 – precedenza IV) o qualora non esistano posti richiedibili in detto comune, in quello più vicino secondo le apposite tabelle di viciniorità. Per l'esercizio di questa precedenza